

COMUNE DI VERNIO
Provincia di Prato

PIANO STRUTTURALE

Legge Regionale 3 gennaio 2005, n.1

**RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E DOCUMENTO DI CONFORMITÀ CON IL PIT E IL PTCP**

(ai sensi dell'art. 16 L.R. 1/2005)

Il Responsabile del procedimento : Arch. Gianmarco Pandolfini
Responsabile dell'Area 6
Edilizia Urbansitica Ambiente

2011

LA FORMAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE

1 - Il procedimento di formazione

In data 19 luglio 2007 il Consiglio Comunale con delibera n. 39 ha avviato la procedura di formazione del nuovo Piano Strutturale, approvando il documento di Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005. Già in data 23 giugno 2000 il Consiglio Comunale aveva approvato con Deliberazione n. 36, l'avvio del procedimento del medesimo strumento di pianificazione territoriale, ai sensi dell'allora vigente L.R. 5/95, ma il procedimento, per varie ragioni tra le quali il mutamento del quadro normativo, ha subito rallentamenti fino ad una definitiva battuta d'arresto dovuta alla scomparsa del progettista incaricato per la progettazione del Piano, Prof. Arch. Romano Viviani.

A seguito del nuovo avvio del procedimento la Regione Toscana e la Provincia di Prato hanno provveduto a fornire gli elementi in loro possesso idonei al completamento del quadro conoscitivo e le indicazioni ai fini della corrispondenza tra gli atti della pianificazione urbanistica comunale e gli atti della programmazione territoriale provinciale e regionale.

Il Comune di Vernio, immediatamente dopo l'avvio del procedimento, si è attivato ai fini della partecipazione dei cittadini per la formazione del PS. Sul sito internet ufficiale del Comune di Vernio e sui quotidiani più letti a livello locale, *la Nazione* ed *il Tirreno*, è stata pubblicata la notizia dell'avvio del procedimento. La cittadinanza è stata coinvolta nella fase iniziale del procedimento di adozione del Piano Strutturale anche con una serie di assemblee pubbliche rivolte ad ogni frazione del territorio comunale:

- Frazioni di Mercatale e S.Quirico: Assemblea all' Ex Fabbrica Meucci
- Frazioni di S.Ippolito, Terrigoli e Le Confini: al Circolo Arci di Sant'Ippolito
- Frazione di Montepiano: allo Chalet del Villeggiante
- Frazione di Cavarzano: alla Pro Loco di Cavarzano
- Frazione di Sasseta e Luciana: al BAR "Ennio" a Sasseta

Oltre che a mezzo stampa ed internet l'invito a partecipare a queste assemblee è stato fatto con pieghevoli e volantinaggio nei luoghi pubblici. Ad ogni assemblea hanno relazionato il sindaco Paolo Cecconi ed il nuovo progettista incaricato per la formazione del PS, Arch. Roberto Vezzosi.

Nel periodo di formazione del Piano Strutturale, l'Amministrazione ha voluto incontrare, in apposite riunioni, i soggetti dei settori produttivi interessati al territorio di Vernio (Unione Industriale Pratese, Confartigianato Imprese Prato, C.N.A., C.I.A., Unione Pratese degli Agricoltori) ed i soggetti del settore commerciale e delle strutture ricettive interessati al territorio di Vernio (Unione Commercianti della Provincia di Prato, Confesercenti Prato, rappresentanti di alberghi, agriturismi e affittacamere presenti sul territorio di Vernio).

In data 5/12/2008 sono state depositate al Genio Civile dell'area vasta di Firenze, Prato Pistoia e Arezzo le indagini geologico – tecniche di supporto al Piano Strutturale ai sensi dell'art. 62 della L.R. 1/2005 e del DPGR 26/R del 2007 (deposito n. 23/08).

2 - L'Adozione del Piano Strutturale

Il Piano Strutturale del Comune di Vernio è stato adottato con Del. C.c. n. 51 del 15 dicembre 2008. Il Piano adottato è composto dai seguenti elaborati:

QUADRO CONOSCITIVO

- QCD a - *La situazione socio-demografica del territorio: popolazione, famiglia, istruzione e lavoro*

- QCD b - *Indagine sulla percezione del territorio di Vernio*

- QCD c - *Le biomasse forestali: disponibilità e potenzialità energetiche*

Tavole

- QC00 - *Inquadramento del territorio di Vernio 1:25.000*

- QC01 - *Caratteri fisici del territorio 1:10.000*

- QC02 - *Carta della radiazione solare 1:10.000*

- QC03 - *Carta della velocità del vento 1:10.000*

- QC04 - *Carta geologica 1:10.000*

- QC05 - Sezioni geologiche 1:10.000
- QC06 - Carta geomorfologica 1:10.000
- QC07 - Carta dell'acclività 1:10.000
- QC08 - Carta idrogeologica 1:10.000
- QC09 - Carta litotecnica e dei dati di base 1:10.000
- QC10 - Uso del suolo agricolo e forestale (PTC 2008) 1:10.000
- QC11a - Sistema delle Acque 1:10.000
- QC11b - Sistema Aria 1:10.000
- QC11c - Sistema Rifiuti 1:10.000
- QC11d - Sistema Energia 1:10.000
- QC11e - Sistema Ambiente e Paesaggio: carta della flora e della fauna 1:10.000
- QC11f - Sistema Ambiente e Paesaggio: carta del paesaggio antropizzato 1:10.000
- QC11g - Sistema Ambiente e Paesaggio: carta del paesaggio culturale 1:10.000
- QC11h - Sistema Ambiente e Paesaggio: carta del paesaggio naturale 1:10.000
- QC 12 - Carta della intervisibilità 1:10.000
- QC 13 - La percezione del paesaggio 1:10.000
- QC14a - Rilievo centri abitati – Montepiano - La Badia 1:5000 - 1:2.000
- QC14b - Rilievo centri abitati – La Storaia - Risubbiani 1:5000 - 1:2.000
- QC14c - Rilievo centri abitati – Luciana - Sasseta 1:5000 - 1:2.000
- QC14d - Rilievo centri abitati – San Quirico - Cavarzano 1:5000 - 1:2.000
- QC14e - Rilievo centri abitati – Mercatale 1:5000 - 1:2.000
- QC14f - Rilievo centri abitati – Sant'Ippolito – Terrigoli - Le Confini 1:5000 - 1:2.000
- QC15 - Centri abitati, strade e servizi 1:10.000
- QC16 - Stato di attuazione del P.R.G. 1:10.000
- QC17 - Vincoli, fasce di rispetto e aree protette 1:10.000

PROGETTO

- a. Relazione generale
- b. Norme del piano
- c. Relazione Geologica con allegati i dati delle indagini geognostiche
- d. Relazione Rapporto Ambientale
- e. Documento per la valutazione integrata – Relazione di sintesi

f. Relazioni del Responsabile del Procedimento e del Garante della Comunicazione

Tavole

- P01 - La struttura del Territorio 1:10.000
- P02 - Carta della pericolosità geomorfologia 1:10.000
- P03 - Carta della pericolosità idraulica 1:10.000
- P04 - Carta delle zone a maggior pericolosità sismica locale 1:10.000
- P05 - Carta delle problematiche idrogeologiche 1:10.000
- P06 - Le criticità del territorio: Sintesi e Strategie 1:10.000
- P07 - Sistemi territoriali di paesaggio 1:10.000
- P08- Sistemi funzionali 1:10.000
- P09 - Utoe 1:10.000

L'atto di adozione, corredato da tutti gli elaborati di Piano, dalla relazione del Responsabile del procedimento e dalla Relazione del Garante della comunicazione, è stato inviato, con nota prot. 591 del 20/01/2009, ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. 1/2005, a Regione Toscana e Provincia di Prato, soggetti di cui all'art. 7 comma 1 della medesima legge regionale.

Il DVD con tutti gli elaborati di piano in formato digitale è stato inoltre inviato (nota prot. 834 del 29/01/2009) a gli enti e gli organismi pubblici già individuati e contattati in fase di avvio del procedimento ai sensi dell'Art. 15 comma 2 lettere c) e d) della L.R. 1/2005 ai fini dell'implementazione del Quadro Conoscitivo e del rilascio di nulla osta o assensi ed in particolare:

- AATO 3 Medio Valdarno
- Autorità di Bacino del Fiume Arno
- Autorità di Bacino del Reno
- ARPAT – sez. di Prato
- Comunità Montana Val di Bisenzio
- Comune di cantagallo
- Comune di barberino di Mugello
- Comune di Castiglione dei Pepoli

- Comune di Camugnano
- Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Firenze, Prato e Pistoia
- Corpo Forestale dello Stato
- Trenitalia
- Azienda USL n. 4
- Publiacqua
- Consiag
- Enel
- Telecom
- ATO 10 – Toscana Centro
- VV.FF.
- ANAS
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

3 - Lo studio geologico, idrologico idraulico

Durante il periodo di predisposizione del Piano Strutturale e dell'allegato studio geologico ed idraulico, con DPGR 26R/07 è stato approvato il Regolamento di attuazione dell'art. 62 della L.R. 1/2005 - Norme per il governo del territorio - in materia di indagini geologiche - Pubblicata sul BURT n. 11 del 7.05.2007. Tale regolamento impone, a supporto degli strumenti di pianificazione del territorio, degli studi geologico – idraulici più approfonditi rispetto a quelli richiesti dal quadro normativo previgente.

L'Ufficio Tecnico del Genio Civile con nota prot. A00GRT/255498/N.6060 del 29 gennaio 2009, pervenuta al Comune di Vernio in data 3 febbraio 2009 con prot. 991, richiedeva integrazioni alle indagini geologico – tecniche di supporto al Piano Strutturale adottato e che, per quanto attiene gli aspetti di valutazione della pericolosità idraulica, è espressamente detto (al punto c della lettera di richiesta di integrazione): “nel prendere atto delle argomentazioni portate al § 3.2 della Relazione Tecnica, relative alla non effettuazione di studi idrologico – idraulici per i torrenti Setta, Subbio e Fiumenta, si evidenzia che la possibilità di derogare dall'effettuazione degli studi quantitativi è prevista dalle *Direttive* solo al di fuori delle UTOE potenzialmente interessate da previsioni insediative e infrastrutturali.

Occorre pertanto effettuare gli studi, con i criteri stabiliti al punto B.4 delle *Direttive*, almeno per i tratti potenzialmente interessati da previsioni insediative dei seguenti corsi d'acqua, inseriti nell'elenco allegato al PIT: Rio Meo, Torrente Fiumenta, Fosso del Tondatoio, Torrente Setta, Rio Fobbio.” Dove per *Direttive* si intendono le Direttive per le indagini geologico tecniche di cui all'allegato A al DPGR 26R/07 (Regolamento di attuazione dell'art. 62 della L.R. 1/2005 - Norme per il governo del territorio - in materia di indagini geologiche - Pubblicata sul BURT n. 11 del 7.05.2007).

La complessità della documentazione integrativa richiesta, a seguito della verifica sull'adeguatezza delle indagini geologico – tecniche di supporto al PS, ha comportato la necessità di estendere l'incarico per effettuare gli studi e le verifiche ritenute necessarie, con conseguenti gravose problematiche relative al reperimento delle risorse economiche necessarie. È doveroso sottolineare a proposito che gli incarichi professionali finalizzati allo studio della parte geologica del PS sono antecedenti all'entrata in vigore del Regolamento di attuazione dell'Art. 62 della L.R. 1/2005 approvato con DPGR 26/R del 27/04/2007.

Rilevata la materiale impossibilità di produrre la documentazione relativa agli studi richiesti, entro il termine dato dal Genio Civile la pratica, ovvero 180 giorni (scadenza 29 luglio 2009), con nota prot. 6648 del 15/07/2009 il Comune di Vernio comunica al Genio Civile le problematiche organizzative chiedendo una proroga all'archiviazione della pratica.

Nel corso del 2009 è stato esteso l'incarico al geologo già incaricato dello studio geologico a supporto del PS e sono stati affidati incarichi ad un topografo, per il rilievo in alveo dei tratti di fiume richiesti, e ad un ingegnere idraulico, al fine di effettuare lo studio idrologico – idraulico richiesto. La documentazione relativa allo studio idrologico – idraulico è stata consegnata al Comune di Vernio nell'ottobre del 2010. Tale studio è stato poi rielaborato graficamente e predisposto dal geologo per la presentazione al Genio Civile, avvenuta in data 28/03/2011 con nota prot. 2514. Il controllo del GC ha dato esito favorevole ai sensi del DPGR 26R/2007.

4 - I contributi e le osservazioni al Piano Strutturale adottato

4.1 - Le osservazioni dei privati cittadini

In data 11 febbraio 2009 è stato pubblicato sul BURT l'avviso di adozione del PS. Da tale data, ai sensi dell'art. 17 comma 2, si è aperto il periodo delle osservazioni (45 gg. - ultimo giorno utile 28 marzo 2009) nel quale è stato possibile per chiunque visionare gli elaborati, in

versione cartacea presso l'ufficio tecnico del comune o scaricandoli in formato digitale pdf dal sito del Comune di Vernio, e presentare osservazioni.

Entro il periodo per le osservazioni sono state presentate da parte di privati cittadini, tecnici incaricati o altri soggetti interessati, 108 osservazioni al Piano Strutturale di cui una oltre il tempo massimo (inoltrata con nota prot. 4786 del 16/05/2009).

Ai fini della loro valutazione da parte della Commissione consiliare "Urbanistica e Ambiente", l'Area n. 6 - Edilizia Urbanistica e Ambiente - del Comune di Vernio, ha condotto una istruttoria delle osservazioni, suddividendole per gruppi tematici identificabili per oggetto dell'osservazione o collocazione geografica.

I cosiddetti "gruppi tematici" sono i seguenti:

- Attività ricettive (6 osservazioni)
- Zone extraurbane (6 osservazioni)
- Fabbriche - attività produttive (2 osservazioni)
- Località Il Pianatino (4 osservazioni)
- Lottizzazioni e Permessi di costruire sospesi (13 osservazioni)
- Permessi di costruire rilasciati (2 osservazioni)
- Problemi grafici (5 osservazioni)
- Cavarzano (5 osservazioni)
- Costozze (2 osservazioni)
- Gavazzoli (2 osservazioni)
- Mercatale e Ceraio (12 osservazioni)
- Montepiano – La Storaia (8 osservazioni)
- Poggiole (3 osservazioni)
- San Quirico – Celle (9 osservazioni)
- Sant'Ippolito – Castagneta (16 osservazioni)
- Sasseta e Luciana (6 osservazioni)
- Terrigoli (2 osservazioni)
- Nuclei non perimetrati nella Tav P_09 (5 osservazioni)

La Commissione Consiliare “Urbanistica e Ambiente”, nelle sedute dei giorni 27 luglio, 22 ottobre, 5, 13, 23 novembre del 2009, ha espresso il proprio parere su tutte le osservazioni, al fine di presentarle al Consiglio comunale. La maggior parte delle osservazioni è risultata essere “non pertinente” al PS, in quanto riguardante tematiche da valutare in sede di elaborazione del Regolamento Urbanistico.

Per la risposta puntuale alle osservazioni, con la motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate, ai sensi del comma 5 dell'art. 17 della L.R. 1/2005, si rimanda all'allegato “Risposte alle osservazioni di privati e tecnici incaricati”.

4.2 - Il contributo della Regione Toscana

La collaborazione tra le strutture tecniche si è concretizzata in contributi ed osservazioni da parte di vari Enti. L'osservazione della Direzione generale delle Politiche Territoriali e Ambientali della Regione Toscana, corredata dal parere del Settore indirizzi per il Territorio e dell'Area di Coordinamento Trasporti e Logistica – Settore viabilità di interesse locale, trasmessa al Comune di Vernio in data 27/03/2009, con nota prot. A00-GRT85113/N.6020 (protocollata in ingresso in data 31/03/2009 con prot. 3019), è un contributo fondamentale al fine di precisare la coerenza con il PIT approvato dal Consiglio Regionale con Delibera n. 72 del 24/07/2007 (avviso pubblicato sul BURT n. 42 il 17/10/2007). In particolare affronta le seguenti tematiche:

- Relazione di sintesi della Valutazione integrata – necessità di matrici sintetiche finali
- Indagini e schedatura del patrimonio edilizio di valore
- Il sistema insediativo comunale – con richiesta di chiarimenti sugli indirizzi relativi ai centri urbani individuati nella Tav. P_01 e quelli individuati dalla Tav. P_09
- Disciplina paesaggistica del PS – Paesaggio e sistemi territoriali
- Subsistema funzionale delle energie rinnovabili locali
- Sub sistema funzionale della valorizzazione dell'economia rurale – il patrimonio collinare
- Sub sistema funzionale del turismo integrato e sostenibile
- La presenza industriale in Toscana, con riferimento all'art. 18 del PIT
- Dimensionamento delle UTOE

- Alcune osservazioni puntuali sulle NTA

4.3 - Il Contributo della Provincia di Prato

Le osservazioni della Provincia di Prato, finalizzate ad una puntuale verifica di conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 7 del 4/02/2009, inoltrate con nota prot. 11.507 I.C. 15.2.2/7/2004 del 25/03/2009 (ricevuta il 30/03/2009 con prot. in ingresso 2945), corredata dalla nota del Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Prato, portano l'attenzione su altre questioni:

- La graficizzazione di habitat, della proposta di ampliamento dell'ANPIL Alto Carigiola e Monte delle Scalette e del SIC riguardante la stessa zona. Riguardo al SIC è necessario annotare che all'epoca dell'osservazione (marzo 2009), il riconoscimento definitivo era ancora in prospettiva futura. Il SIC in parola è stato poi costituito, ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2000 n. 56, con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 80 del 22/12/2009
- La richiesta di un esplicito richiamo all'allegato 2 delle NTA del PTC “Criteri per il Governo del Territorio rurale con riferimento alle zone con prevalente ed esclusiva funzione agricola”
- Adeguamento e verifica delle tavole di Quadro Conoscitivo dello studio geologico, e dei relativi articoli di NTA del PS, a quanto riportato nel QC del PTC.

4.4 - Osservazioni di altri Enti ed attività istruttoria

Altri contributi sono giunti dall'Autorità di Bacino del Fiume Arno (prot. 994 del 4/03/2009 in entrata al Comune di Vernio in data 7/03/2009 con prot. 2116), dall'Autorità di Bacino del Reno (prot. AR/2009/487 del 23/03/2009, in entrata con prot. 2934 del 26/03/2009).

L'Area Edilizia Urbanistica e Ambiente, unitamente allo staff di progettazione dei tecnici incaricati, ha provveduto ad adeguare gli elaborati di Piano alla luce delle osservazioni sopra richiamate. In questa fase è stato verificato che le modifiche apportate al Piano Strutturale del Comune di Vernio, a seguito delle osservazioni, non comportano la variazione di altri strumenti della pianificazione o atti di governo del territorio in essere.

Per la risposta puntuale alle osservazioni, con la motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate, ai sensi del comma 5 dell'art. 17 della L.R. 1/2005, si rimanda all'allegato "Risposte alle osservazioni degli enti interessati".

4.5 - Enel – DPA ai sensi del DM 29/05/2008

Con prot. 834 del 22/01/2009 il Comune di Vernio, trasmette tutti gli elaborati di PS ad Enel, richiedendo contestualmente, ai sensi del DM 29/05/2008, la fascia di rispetto degli elettrodotti (Distanza di Prima Approssimazione) presenti sul territorio comunale al fine di regolamentare la futura edificazione, ai sensi del DM 29/05/2008. Con nota prot. 2905 del 27/03/2009, Enel risponde che "vista la capillarità degli impianti di Media e Bassa Tensione, e dato che, a fronte di insediamenti sia di tipo civile che industriale / artigianale, le linee preesistenti possono essere spostate o interrato (...) procederemo a fornire quanto richiesto, qualora ne ricorrano le condizioni, per eventuali interferenze con i singoli interventi edilizi che di volta in volta ci segnalerete". Con nota del 29/12/2010, prot. 10242, Enel ci informa però che è stato predisposto il documento "Linea Guida per l'applicazione del paragrafo 5.1.3 dell'Allegato al DM 29/05/2008 – Distanza di Prima Approssimazione (DPA) da linee e cabile elettriche", consultabile anche on-line dal sito www.enel.it, il quale riporta le DPA per la maggior parte delle configurazioni degli impianti di proprietà Enel, come previsto dalla L.R. 39/2005.

Dato l'avanzato stato dei lavori per la predisposizione della documentazione necessaria all'approvazione definitiva del Piano Strutturale, tale atto della pianificazione non recepisce su apposita tavola quanto di competenza territoriale in tema di DPA di cui al DM 29/05/2008, tali informazioni saranno comunque analizzate in fase di predisposizione del Regolamento Urbanistico.

4.6 - Publiacqua

Riguardo al parere dell'Ente gestore dei servizi idrici di acquedotto e fognatura è necessario far presente che è stata inviata a Publiacqua richiesta di parere in data 29/01/2009 con nota prot. 834 raccomandata A.R., con allegato DVD contenente tutta la documentazione di PS. Non avendo accusato alcuna risposta la richiesta di parere è stata nuovamente formalizzata in data 15/11/2010, con nota prot. 9099, raccomandata A.R., allegando nuovamente il DVD con tutta la documentazione digitale. Dopo la prima e dopo la seconda richiesta il parere è

stato inoltre sollecitato sia telefonicamente che a mezzo posta elettronica agli uffici di Publiacqua che seguono i pareri riguardanti l'urbanistica nel ramo fognature e in quello relativo all'acquedotto, sia nelle sedi di Firenze che di Prato.

Visto che nel cospicuo tempo avuto per esprimere un parere (due anni e quattro mesi), Publiacqua non ha avuto niente da eccepire o da rilevare, alla luce della L. 241/90, che fissa il tempo di 30 giorni per esprimere il parere, si prescinde dal parere del gestore dei servizi idrici (fognatura e acquedotto).

5. – Sintesi sulle modifiche avvenute tra l'approvazione e l'adozione.

Per le risposte puntuali alle osservazioni al piano Strutturale adottato, pervenute da parte dei privati cittadini e dagli Enti pubblici interessati, si rimanda agli appositi allegati alla presente Relazione. Di seguito è riportato l'elenco della documentazione di PS dove, in seguito alle osservazioni, sono intervenute modifiche rispetto al Piano adottato.

QC_02 – Modificata l'unità di misura in legenda (W in luogo di kW)

QC_06 - Modifiche per osservazioni di Genio Civile, Provincia, PSAI Reno, PAI Arno

QC_09 - Modifiche per osservazioni di Genio Civile, Provincia, PSAI Reno, PAI Arno

QC_11h – Tolte le aree impropriamente definite come protette

QC_15 – Correzione della gerarchia delle strade

QC_16 – Aggiunta la valutazione di conformità delle previsioni di PRG

QC_17 – aggiunto il vincolo idrogeologico e la proposta di ampliamento dell'ANPIL

P_01 – Modificata con esatta rappresentazione di habitat, SIC, ANPIL

P_02 - - Modifiche per osservazioni di Genio Civile, Provincia, PSAI Reno, PAI Arno

P_03 - - Modifiche per osservazioni di Genio Civile, Provincia, PSAI Reno, PAI Arno

P_04 - - Modifiche per osservazioni di Genio Civile, Provincia, PSAI Reno, PAI Arno

P_09 – Modificata la rappresentazione e l'estensione delle UTOE

In seguito alle osservazioni di Genio Civile, Provincia di Prato e quelle relative al PSAI Reno e PAI Arno, sono stati modificati gli Artt. 3, 27, 28, 34, 35, 36, 37, 39 delle Norme di Piano.

In seguito alle osservazioni di Regione Toscana, Provincia di Prato e privati cittadini sono stati modificati gli Artt. 5, 6, 16, 17, 19, 20, 27, 32, 41, 42, 43, 44, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 59 delle Norme di Piano.

6 - Le figure ai sensi degli artt. 16 e 19 della L.R. 1/2005

Come esplicitato dalla Del. C.c. n. 39 del 19 luglio 2007, con la quale era approvato il documento di avvio del procedimento per il Piano Strutturale, l'Arch. F. Querci, Responsabile dei servizi tecnici del Comune di Vernio, era Responsabile del Procedimento per la formazione del Piano Strutturale, mentre l'Arch. G. Pandolfini era nominato, nella stessa delibera, Garante per la Comunicazione.

Dalla data del 1/09/09 l'Area Tecnica n. 3 del Comune di Vernio è stata suddivisa in due distinte aree: l'Area 3, alla quale residuano le competenze in materia di patrimonio, lavori pubblici e manutenzione e la nuova Area 6 "Edilizia privata, urbanistica e ambiente". Con atto del Sindaco n. 28 del 30 luglio 2009, l'Arch. Franco Querci è nominato Responsabile dell'area 3 e l'Arch. Gianmarco Pandolfini Responsabile dell'Area 6. L'evoluzione degli uffici ha determinato l'attribuzione del ruolo di Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 1/2005, al Responsabile dell'Area 6, Arch. G. Pandolfini, mentre il ruolo di Garante della Comunicazione, incompatibile con il ruolo di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 19 della L.R. 1/2005, nella parte finale dell'iter d'approvazione del Piano Strutturale, lo ha svolto il Segretario Comunale Dott.ssa Carmela Ascantini. Tale situazione è stata avallata e legittimata dalla Del. G.c. n. 37 del 10 marzo 2011.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Gianmarco Pandolfini

CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 16 L.R. 1/2005

Il procedimento sopra descritto, seguito dal Comune di Vernio per l'approvazione del Piano Strutturale, si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti. In particolare è stato seguito quanto prescritto dal Titolo II, Capo II (artt. 15, 16, 17, 18) della Legge Regionale 3 gennaio 2005 n.1.

Si attesta che le osservazioni accolte, o parzialmente accolte, non presentano elementi potenzialmente concorrenti con gli obiettivi, le strategie e più in generale con le disposizioni contenute nei piani sovraordinati, dando atto che le verifiche di coerenza e conformità del Piano Strutturale adottato al PIT (approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 72 del 24/07/2007 ed al PTC (approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 7 del 4/02/2009) sono state esplicitate nella Relazione del Responsabile del procedimento redatta in fase di adozione dello strumento di pianificazione, riferendo le valutazioni anche alla Relazione di Sintesi relativa al procedimento di Valutazione Integrata del PS.

Non si ritiene necessaria la modifica della Relazione di Sintesi della Valutazione Integrata, documento propedeutico all'adozione del PS, poiché le osservazioni accolte o parzialmente accolte sono coerenti con i contenuti, strategie e gli obiettivi del PS adottato con Del. C.c. n. 51 del 15/12/2008.

Le modifiche alla documentazione di supporto del PS, riguardante le indagini geologiche e lo studio idrologico idraulico, apportate in seguito alla richiesta di integrazione da parte del Genio Civile, in ottemperanza a quanto previsto dalle Direttive per le indagini geologico tecniche di cui all'allegato A al DPGR 26R/07 (Regolamento di attuazione dell'art. 62 della L.R. 1/2005 - Norme per il governo del territorio - in materia di indagini geologiche - Pubblicata sul BURT n. 11 del 7.05.2007), sono state inoltrate all'Agenzia del Genio Civile dell'Area vasta di Firenze Prato Pistoia Arezzo, sede di Prato, i data 28/03/2011 con nota

prot. 2514 (ricevuta in data /04/2011 con prot. in entrata 84694, ricevendo in seguito il Parere Favorevole, obbligatorio e vincolante all'approvazione del Piano.

Si certifica che, rispetto al Piano Strutturale adottato, non sono state apportate modifiche riguardanti aspetti di competenza dell'Autorità di Bacino del Fume Arno o dell'Autorità di Bacino del Fiume Reno.

Il PS, tra le altre cose, assume l'obiettivo di mantenere le soglie di confort, in materia di inquinamento acustico, all'interno delle soglie fissate dalla normativa vigente e dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di Vernio, approvato in data 25/02/2005 con Del. C.c. n. 12. Il PS adottato e le modifiche apportate con l'accoglimento delle osservazioni non presentano elementi di contrasto con il PCCA approvato.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Gianmarco Pandolfini
